

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA IL COMUNE DI SAN VITTORE DEL LAZIO E PIGNATARO INTERAMNA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DEL MAECI "BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI IN FAVORE DEGLI ITALO-DISCENDENTI NEL MONDO DA ATTUARE IN OCCASIONE DEL "2024- ANNO DELLE RADICI ITALIANE"

L'anno 2024, il giorno 29 del mese di Gennaio, presso la sede del Comune di Pignataro Interamna sono presenti i sigg.:

- Nadia Bucci, nella qualità di Sindaco pro tempore del Comune di San Vittore del Lazio;
- Benedetto Murro, nella qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Pignataro Interamna ;

PREMESSO

- I Comuni di San Vittore del Lazio e di Pignataro Interamna fanno parte dell'Associazione dei Comuni della provincia di Frosinone denominata SER.A.F. (www.associazioneseraf.it) costituita ad agosto del 2004 che persegue obiettivi comuni di sviluppo locale;
- che i suddetti Comuni, sono localizzati nel territorio del cosiddetto "Cassinate" dove durante la seconda Guerra mondiale c'è stato lo scontro tra le forze nazi-fasciste *collocate sulla linea difensiva della Linea Gustav e le Forze* alleate dirette al liberare Roma
- che la Guerra ha portato alla distruzione di tutti i borghi del territorio e soprusi indicibili alle popolazioni incentivando l'esodo di molti cittadini verso altri Paesi per dimenticare i dolori e per ricostruirsi una vita
- che con chi è espatriato è andato via anche gran parte della storia e dell'identità di un popolo, di quelle comunità contadine e religiose che caratterizzavano il territorio, per cui i giovani di oggi mostrano una carenza di radici e sono propensi e stimolati a lasciare il territorio appena possibile
- che la ricostruzione post bellica ha comportato l'insediamento della FIAT e del suo indotto con la conseguente sovrapposizione della cultura industriale a quella preesistente

Considerato però che

- lo sviluppo industriale va contraendosi e il turismo esperienziale va crescendo proprio alla ricerca dei "luoghi autentici"
- i due Comuni fanno parte, dal dicembre 2022 anche della DMO Terra dei Cammini ETS che è un'associazione pubblico-privata del Terzo settore che ha come missione quella di incrementare il turismo
- uno dei cluster su cui punta la suddetta DMO è proprio quello che attiva "il Turismo della Memoria"
- per tale motivo le Comunità locali e i cittadini espatriati all'estero o in altre Regioni italiane sono la *risorsa fondamentale per ricostruire l'identità dei luoghi e la storia che li ha attraversati*
- tale ricostruzione, effettuata dal lavoro congiunto tra i cittadini presenti, i giovani in particolare e i figli degli emigrati negli anni '40 all'estero, risulta di grande efficacia per dare senso alla scelta dei giovani di rimanere sul territorio e crea l'opportunità di fare dei cittadini all'estero una forza enorme di promozione turistica nei riguardi delle comunità dove ora essi vivono.

Si ricava che

- il "Turismo delle Radici" risulta un'opportunità per ricostruire una identità perduta di un popolo,

per mantenere un legame affettivo e identitario con quei concittadini che sono dovuti emigrare all'estero per trovare occupazione, per costruire un rapporto con quei mercati che sappiano apprezzare i prodotti di qualità del Made in Italy e per incentivare investimenti da parte loro, in loco, mirati ad accrescere le strutture dell'accoglienza e della ristorazione tradizionale di qualità dei luoghi;

- che l'avviso pubblico del MAECI "bando per la realizzazione di attività culturali in favore degli italo-discendenti nel mondo da attuare in occasione del "2024- ANNO DELLE RADICI ITALIANE" consente la presentazione di progetti coerenti con gli obiettivi soprariportati;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti firmatarie, nella consapevolezza, concretamente maturata in questi anni di associazionismo, che tale obiettivo può essere più agevolmente raggiunto in forma associata, convengono di addivenire alla stipula del presente protocollo di intesa.

Articolo 1 — Recepimento del protocollo d'intesa

Le Parti firmatarie stabiliscono che le premesse del presente atto vengono condivise nel loro insieme con nessuna esclusione e che le stesse premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2— Oggetto

Le Parti firmatarie, aderendo al protocollo, intendono assumere un rapporto di collaborazione volto ad espletare tutti gli iter previsti dall'avviso pubblico. La collaborazione tra i Soggetti firmatari del presente Protocollo d'intesa avverrà nel rispetto delle competenze e delle prerogative di ciascuna parte. Le Parti firmatarie sono consapevoli che ciascun Comune dovrà presentare la propria proposta progettuale per il tramite del proprio Responsabile e che la stessa verrà valutata singolarmente dal MAECI;

Art. 3 —Attività di collaborazione

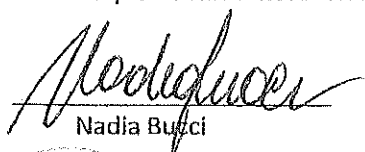
Le parti si impegnano a realizzare, di concerto tra loro e ciascuno per l'ambito di propria competenza, le azioni necessarie al perseguimento dell'obiettivo ed in particolare le attività comuni previste nel progetto, con il supporto della segreteria dell'Associazione dei Comuni SERAF e della DMO Terra dei Cammini ETS a cui entrambi aderiscono e individuando nei rispettivi enti il personale che collaborerà con essa al fine dell'attuazione del presente protocollo d'intesa.

Art. 4 -Durata

La durata del presente protocollo d'intesa è legata ai tempi di completamento degli iter necessari alla realizzazione dei progetti legati all'Avviso del MAECI riferito al 2024 – anno delle radici italiane, qualora i due Comuni risultassero assegnatari.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto

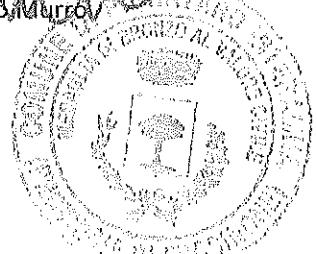
Il Sindaco p.t. di San Vittore del Lazio


Nadia Bucci



Il Sindaco p.t. di Pignataro Interamna


Benedetto Murro



prot 701 del 29.01.2024